

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

- **Realizziamo insieme la Sostenibilità. La cittadinanza attiva per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile - 2022**

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area 19. Educazione allo sviluppo sostenibile.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Promozione di stili di vita e comportamenti sostenibili, rivolti a mitigare il cambiamento climatico e al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività

Progettazione esecutiva

I Comitati provinciali e gli Operatori volontari, guidati dagli OLP, verificheranno il contesto di riferimento presente nel progetto con quello attuale e ideeranno le eventuali modifiche necessarie al progetto; prenderanno gli accordi operativi con i partner del progetto per l'avvio delle attività.

Attività interne al Comitato locale

All'interno della sede del Comitato Provinciale UNICEF vengono svolte tutte le attività eventualmente previste nel progetto più tutte quelle di supporto (gestione amministrativa, compilazione dei moduli richiesti), di programmazione e monitoraggio del progetto.

Mappatura del territorio

Verrà svolto un lavoro di mappatura del territorio, ricercando ed evidenziando le buone pratiche e le criticità rispetto al perseguimento di modelli di sviluppo sostenibile.

Le risorse individuate saranno inserite su di una mappa cartacea o digitale per rappresentarle graficamente. Si considereranno prioritariamente i contesti territoriali subito intorno alle sedi del progetto.

L'attività di mappatura coinvolgerà attivamente gli Operatori volontari, gli altri volontari e i partner del progetto, valorizzando le competenze di ciascuno.

Le mappe del territorio hanno una duplice funzione:

- Individuare sia le risorse che sul territorio concorrono a realizzare pratiche positive di sviluppo sostenibile (associazioni, gruppi informali, buone pratiche, attività istituzionali, ecc.) sia le criticità del territorio stesso sempre rispetto all'obiettivo del progetto.
- Mettere in relazione le persone e le organizzazioni che sul territorio si impegnano per uno sviluppo sostenibile, allo scopo di farli poi lavorare insieme all'ideazione di progetti comuni.

Laboratori progettuali

I laboratori saranno realizzati una volta che sarà costruita la mappa delle risorse del territorio. Costituiranno spazi di confronto e condivisione tra i Comitati provinciali UNICEF e tutte le risorse individuate attraverso la mappatura.

Avranno una funzione di progettazione e monitoraggio di azioni che contribuiscano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili e per l'individuazione delle buone pratiche presenti sul territorio.

Attività di promozione dell'Agenda 2030 presso le scuole ed altre organizzazioni

Le scuole e le altre organizzazioni partner e del progetto saranno coinvolti per ideare dei percorsi di promozione dell'Agenda 2030 per gli studenti.

I docenti delle scuole e i referenti delle organizzazioni saranno contattati per progettare la proposta educativa attraverso uno o più incontri preparatori. La proposta stessa verrà poi realizzata attraverso incontri, laboratori, seminari, interventi in corsi universitari, conferenze, laboratori ludico-didattici, ecc. La proposta didattica sarà elaborata con il supporto del materiale UNICEF.

Campagne di sensibilizzazione ambientali

Collaborazione nell'ideazione e partecipazione a campagne di sensibilizzazione ambientali per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile:

- Collaborazioni nell'organizzazione di incontri/interviste su Instagram tra giovani influencers su ambiente, giovani e cibo, moda, educazione, sport, mobilità, ecc.
- Proposte di attività specifiche da sviluppare sui temi ambientali e dello Sviluppo Sostenibile.
- Comunicazione attraverso l'uso dei social media.
- Possibilità di incontri virtuali con giovani volontari di altri paesi per lo scambio di buone pratiche e per l'ideazione di attività comuni da svolgere nei propri paesi.
- Le amministrazioni locali saranno coinvolte attraverso la diffusione del materiale grafico, video e stampa che verrà realizzato nella campagna. Verranno anche proposte le azioni social sviluppate ad hoc nell'ambito della campagna, così da coinvolgere gli amministratori

Organizzazione e partecipazione agli Hackathon

Per hackathon si intendono, nel nostro contesto, degli incontri (virtuali o in presenza) in cui gruppi numerosi di volontari si riuniscono e, usufruendo di un supporto di indirizzo e formativo, ideano delle proposte progettuali e/o delle attività per la promozione di Modelli di Sviluppo Sostenibili.

L'attività è nata alla fine degli anni '90 in ambito informatico e il termine nasce dalla fusione di due termini inglesi: hack (violare, nell'ambito informatico) e marathon (maratona). All'inizio, si è sostanziata in lunghe riunioni in cui gruppi di informatici che lavoravano insieme sullo sviluppo di programmi.

<p>Partendo dal settore informatico, gli hackathon si sono diffusi in altri settori ed anche l'UNICEF Italia li adotta nel settore della sostenibilità e del cambiamento climatico. I partecipanti, al termine dell'esperienza elaborano delle proposte di progetti da realizzare.</p> <p>Le idee che nasceranno da questi incontri saranno canalizzate nelle altre attività del progetto o daranno vita a nuove attività da realizzare.</p>
<p>Attività di promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili nell'ambito di iniziative, percorsi ed attività promosse da enti locali</p> <p>Ideazione e realizzazione di attività sulle tematiche del progetto all'interno di manifestazioni culturali e ricreative organizzate dagli enti locali.</p> <p>Partecipazione ad eventi cittadini in cui promuovere l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili, instaurando un rapporto con gli enti locali di arricchimento reciproco</p>
<p>Eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto</p> <p>Organizzazione e partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto (quali, ad es., banchetti, marcia dei diritti, fiere, feste di quartiere, feste della scuola).</p>
<p>Incontri di promozione sui temi del progetto anche all'interno delle sedi del progetto</p> <p>Documentazione e ricerca sulle tematiche del progetto ai fini di organizzare incontri o attività all'interno dei comitati per la promozione delle tematiche del progetto.</p> <p>Partecipazione a conferenze, incontri, seminari, convegni sul tema del progetto.</p> <p>Partecipazione all'organizzazione dei corsi universitari UNICEF sulla cooperazione e lo sviluppo laddove presenti</p>
<p>Evento finale (incontro, marcia, flash mob...)</p> <p>Realizzazione dell'incontro finale di condivisione del percorso realizzato tra ragazzi, insegnanti, famiglie, associazioni e rappresentanti delle Istituzioni</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI PADOVA	VICOLO PONTE MOLINO	PADOVA	Accreditata	206326	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI BOLOGNA	VIA GALLIERA	BOLOGNA	Accreditata	206290	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI LECCE	VIA CIOLELLA	LECCE	Accreditata	206315	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI REGGIO DI CALABRIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI	REGGIO DI CALABRIA	Accreditata	206343	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI CATANIA	VIA MONTESANO	CATANIA	Accreditata	206297	2

SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	Accreditata	2063202	
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ASCOLI PICENO	VIA BALILLA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Accreditata	2062832	
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI PALERMO	VIA ISIDORO LA LUMIA	PALERMO	Accreditata	2063284	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 17 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

CONDIZIONI DI SERVIZIO:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione. Le sedi non hanno giorni di chiusura prestabiliti.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altra località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 25 ore settimanali su 5 giorni alla settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo Baglietto & Partners Srl con sede in Bari, 70125, Corso Alcide de Gasperi, 312 P. IVA 06919710720

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS

Criteri di selezione

Il presente Sistema di selezione, elaborato sulla scorta dei criteri stabiliti con il decreto 11 giugno 2009 n. 173, prevede un processo di selezione composto da due fasi: esame del curriculum del candidato e svolgimento del colloquio da parte di una commissione composta dai selettori accreditati ed eventuali "membri esterni".

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato.

La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

- a) *Esperienze acquisite* : max 22 punti
- b) *Titoli di studio* : max 6 punti
- c) *Attestati professionali* : max 2 punti
- d) *Esperienze aggiuntive a quelle valutate*: max 5 punti
- e) *Altre conoscenze*: max 5 punti
- f) *Valutazione colloquio* : max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti al curriculum dei candidati (Allegato 3);
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A) *Esperienze acquisite - max 22 punti*

Precedenti esperienze maturate con l'Unicef	MAX 12 PUNTI 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 6 PUNTI 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate in settori analoghi presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 4 PUNTI Da 12 mesi in poi : 4 punti Da 8 a 12 mesi : 3 punti Da 4 a 8 mesi : 2 punti Inferiore a 4 mesi : 1 punto

B) *Titolo di Studio (si valuta solo il titolo più alto) - max 6 punti*

Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al	Punti 6
Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al	Punti 5
Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 3

C) *Attestati professionali - max 2 punti*

Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	Punti 1 per ogni titolo
--	-------------------------

D) Esperienze aggiuntive a quelle valutate - max 5 punti

Esperienze diverse da quelle valutate al punto A), come attività educative, di animazione, lo svolgimento dell'Erasmus, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
--	-------------------------------------

E) Altre conoscenze - max 5 punti

Altre conoscenze, come conoscenza di una lingua, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
---	-------------------------------------

F) Colloquio - max 60 punti

Argomenti del colloquio: <ul style="list-style-type: none">▪ Pregresse esperienze di volontariato del candidato▪ Altre esperienze significative▪ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto▪ Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto▪ Motivazioni generali del candidato verso il Servizio Civile Volontario▪ Interesse e disponibilità del candidato verso l'UNICEF▪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto▪ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio▪ Competenze soft rilevanti per un volontario di Servizio Civile▪ Altri elementi di valutazione	Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60
---	--

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, deve contenere sia i candidati idonei selezionati che i candidati risultati idonei non selezionati. Per ogni progetto viene redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, tramite la pubblicazione sul sito www.unicef.it. Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione.

Le graduatorie redatte come provvisorie, in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento.

L'Unicef pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede del Comitato locale sede di attuazione del progetto apponendo la seguente dicitura: **“ Fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ”**.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: l'ente svolgerà un totale di 42 ore di formazione di cui una parte in modalità on-line e il resto in presenza:

- modalità sincrona: 19% del totale, pari a 8 ore;
- modalità asincrona: 28,6% del totale, pari a 12 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica si realizzerà presso le seguenti sedi:

- ciascuna sede di attuazione progetto;
- le organizzazioni partner delle SAP presenti sul territorio di realizzazione del progetto;
- attraverso incontri in ambito regionale o interregionale
- on line, in modalità sincrona per il 50% delle ore totali.

Il percorso formativo, svolto attraverso incontri formativi programmati, sarà svolto utilizzando tecniche formative differenziate in base alle esigenze, ricorrendo sia alle lezioni frontali che alle dinamiche non formali.

La formazione sarà erogata con le seguenti modalità:

- in presenza per il 50% del totale delle ore;
- on-line in modalità sincrona per il 50% delle ore.

Gli operatori, durante la formazione specifica, saranno accompagnati dai formatori in un percorso che prevede vari livelli di apprendimento.

Si partirà da un modulo introduttivo sulla conoscenza del dell'ente e del territorio in cui questo opera a livello locale, ma anche illustrando le attività fatte a livello nazionale ed internazionale. Si informeranno gli operatori sulle attività delle sedi di attuazione del progetto e dei rapporti con i partner sul territorio.

I successivi moduli approfondiranno via via temi specifici relativi al progetto, partendo dai Diritti umani, base dell'attività dell'UNICEF, "passando" per gli aspetti pedagogici, psicologici e relativi alla comunicazione delle attività, arrivando poi a dare tutti gli strumenti agli operatori per l'implementazione delle attività. Tutto il percorso sarà monitorato dai responsabili degli operatori e da loro stessi attraverso alcuni incontri in cui si verificheranno i livelli di apprendimento raggiunti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

- Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Pace, giustizia e istituzioni forti;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nel progetto vi è una riserva di posti per i giovani con ISEE pari o inferiore a 15.000,00 €.

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Non è ammessa l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il candidato dovrà presentare il documento che attesti il requisito richiesto valido alla data di presentazione della domanda.

Il progetto prevede le seguenti posizioni riservate ai giovani con minori opportunità:

Codice ente	Denominazione ente	Sede	Codice sede	N. GMO
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	206320	1
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ASCOLI PICENO	206283	1
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI CATANIA	206297	1
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI PALERMO	206328	1

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'azione di informazione del progetto, delle sue attività e dei posti riservati ai GMO verrà svolta sia attraverso la generale campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata attraverso canali web, social e l'invio di materiale cartaceo, sia attraverso un'attività ad hoc.

Infatti, sui territori delle sedi di progetto, dove sono previsti posti per i GMO, verranno contattati gli enti e le istituzioni che si occupano di questi giovani: CAF, Centri per l'impiego, servizi sociali ed anche i commercialisti e i loro enti di categoria.

Ai suddetti enti si invieranno informazioni sul progetto e sull'opportunità dei posti riservati ai GMO, richiedendo la divulgazione delle stesse attraverso le loro reti e nei luoghi di incontro dell'utenza. A questo scopo, saranno anche realizzate delle locandine e delle brochure in versione digitale e cartacea.

Saranno presi contatti diretti con le organizzazioni di cui sopra per cercare di assicurare un'attenzione al presente progetto e un'effettiva diffusione dell'opportunità.

Si procederà ad un'ulteriore ricerca sul territorio, al fine di individuare ulteriori enti da contattare.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per supportare i giovani nello svolgimento delle attività progettuali e per supportarli in un processo di crescita personale e professionale, saranno effettuate diverse azioni da parte del personale della sede di attuazione e della sede nazionale:

- Verrà svolta una valutazione iniziale dei singoli Operatori Volontari, da parte dell'OLP e dell'equipe educativa della sede nazionale, per valutare i bisogni e le problematiche individuali. Tale azione sarà la base per tarare il successivo percorso.
- Si assicurerà un sostegno rafforzato ai GMO da parte dell'OLP e dell'altro personale e volontari della sede, affiancati dall'equipe educativa della sede nazionale. In tutte le fasi progettuali, dalle selezioni, alla formazione, alla gestione, le figure professionali addette realizzeranno un supporto personalizzato ai GMO (selettori, formatori generali e specifici ed esperti del monitoraggio).
- In quest'ottica si adotteranno misure per facilitare l'accesso e la fruizione del materiale didattico e informativo dell'UNICEF da parte dei GMO.
- Nel monitorare le attività svolte dagli Operatori Volontari si assicurerà una maggiore attenzione ai GMO al fine di correggere eventuali scostamenti e mettere in atto misure di sostegno.

- In questa attività rientreranno anche dei momenti di monitoraggio individuale con i GMO, sia in presenza che da remoto, svolti dall'OLP e dall'equipe di gestione ed educativa del nazionale. L'erogazione online avverrà previa verifica dell'ente della disponibilità da parte degli operatori volontari dell'adeguata strumentazione, per intervenire di conseguenza in caso di mancanza della stessa.
- Per aumentare le possibilità occupazionali e formative dei GMO si svolgerà con loro un percorso laboratoriale per la strutturazione di un'efficace cv, per l'individuazione delle conoscenze e delle competenze già acquisite e di quelle da sviluppare per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per possibilità formative.
- Il percorso verrà sviluppato utilizzando una metodologia e del materiale originali sviluppati dall'UNICEF per far emergere le conoscenze e le competenze individuali e per la strutturazione di un efficace curriculum vitae.